

“Never is a promise” di Fiona Apple - Impara da lei - “Importanza della dinamica nel canto” di Francesca Pugliese

In musica la parola “dinamica” indica la quantità di suono emesso da uno strumento, ovviamente compresa la voce.

Infatti, quando si suona si deve necessariamente rispettare, oltre alla velocità di un brano, alle note, agli accordi, alle pause, ecc., anche la dinamica (Pianissimo, Piano, Mezzo forte, Forte, Fortissimo e così via), a seconda di quello che richiede il brano .

Trovo che sia molto importante, per un cantante, imparare a gestire la dinamica della voce, in modo da poter creare cambi di volume, utili alla comunicazione delle emozioni che si vogliono esprimere. Immagino il mestiere del cantante come quello del “messaggero”, colui che veicola le emozioni e le trasmette al pubblico.

La dinamica è necessaria per rendere una voce viva e comunicativa, ci consente di “interpretare”, di trasmettere sensazioni e comunicare emozioni a chi ascolta.

Vi è mai capitato, quando parlate con qualcuno, di dare molta importanza al tono e all’inflessione della voce? Spesso, infatti, comunicano più del significato delle parole stesse.

La nostra voce possiede un’eccezionale gamma di colori e sfumature che ci permettono di avere una serie di possibilità espressive praticamente illimitata.

Cantare utilizzando la dinamica significa esprimere le nostre emozioni per quello che sono, focalizzando l'attenzione non soltanto sull'estetica vocale, ma anche, e soprattutto, sull’interpretazione del brano.

Durante lo studio del canto verranno acquisite determinate condizioni (un buon controllo respiratorio, una buona padronanza del sostegno del muscolo involontario diaframmatico, una buona coordinazione del respiro e dell’emissione del suono, ecc..), utili a raggiungere una corretta ed efficace esecuzione.

Dopo aver interiorizzato tali presupposti, si può iniziare a lavorare sull’interpretazione del brano, dove la dinamica ricopre un ruolo fondamentale. Un esercizio utile per iniziare potrebbe essere quello di fermarsi su una nota e diminuirne l'intensità. Le vocali più utili, all'inizio dello studio, sono la U e la O, perché si possono controllare con le labbra.

N.B. Attenzione a non cambiare nota, quando si varia il volume!

La dinamica infatti, anche se dal nome può dare un’idea di movimento, è statica e riguarda solo la quantità di suono da emettere.

Per altri articoli e novità, seguiteci sui nostri canali Social!

Facebook

Instagram

Youtube